



Comune di Massa e Cozzile

(Provincia di Pistoia)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE nr. 137 del 18/12/2009

**OGGETTO ART. 9 D.L. 78/2009 CONVERTITO CON LA LEGGE 102/09
DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE
AL RISPETTO DELLE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA
PARTE DELL'ENTE.**

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **DICIOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **08,50** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale alla presenza dei Signori: **NICCOLAI MASSIMO** (Presente), **BARBI CLAUDIO** (Presente), **RICCI PAOLO** (Presente), **BRIZZI PAOLO** (Assente), **MAZZACCHERI MARCO** (Presente), **ALESSANDRI LETIZIA** (Presente).

Partecipa il Segretario Comunale, Dr. **SOSSIO GIORDANO**.

Il sig. **NICCOLAI MASSIMO** nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, constatato la legalità dell'adunanza, apre la seduta ed invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Dr. **NICCOLAI MASSIMO**

Il Segretario Comunale
Dr. **SOSSIO GIORDANO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del settore Segreteria Generale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'**ALBO PRETORIO** del Comune per quindici (15) giorni consecutivi e trasmesso contestualmente ai capigruppo consiliari

Massa e Cozzile, lì 22 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SEGRETERIA GENERALE
Bernardini Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ex art.134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000;

Il Responsabile del settore Segreteria Generale certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'**ALBO PRETORIO** del Comune per quindici (15) giorni consecutivi, e contro di essa non sono stati presentati ricorsi od opposizioni.

Massa e Cozzile, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SEGRETERIA GENERALE
Bernardini Roberto



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

RILEVATO che, in particolare, l'art. 9, rubricato "*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*", al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

- a) *per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:*
1. *le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*
 2. *nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;*
 3. *allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del DL 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;*
 4. *per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente*



decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

RILEVATO, che il Responsabile del Settore Finanziario e contabile ha effettuato una accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

PRESO ATTO che questo Ente, a livello finanziario, non presenta difficoltà legate alla disponibilità di cassa e che non sono presenti problemi di liquidità che possano determinare ritardi nei pagamenti;

RITENUTO comunque necessario che tutti i Settori dell'Ente continuino ad adoperarsi per il mantenimento o per un ulteriore miglioramento del rispetto dei termini previsti dalla Direttiva europea 2000/35/CE e dal D. Lgs. n. 231/2002 di recepimento;

CONSIDERATO che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

VISTO l'art. 49 del D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere tecnico e contabile favorevole, reso dal Responsabile del Settore Finanziario

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi:

D E L I B E R A

- 1) di **PRENDERE ATTO** dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del Settore Finanziario;
- 2) di **PRENDERE ATTO** che questo Ente, a livello finanziario, per l'esercizio in corso, non presenta difficoltà legate alla disponibilità di cassa e che non sono presenti problemi di liquidità che possano determinare ritardi nei pagamenti;
- 3) di **DARE ATTO** che sono attualmente in essere una serie di misure organizzative tali da garantire la tempestività dei pagamenti quali:



Comune di Massa e Cozzile

Delibera di Giunta Comunale nr. 137 del 18/12/2009

- 4) di APPROVARE, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del DL n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento (Allegato "A") che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di PUBBLICARE le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del DL n. 78/2009;
- 6) di DARE MANDATO al Responsabile del Settore Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
- 7) di TRASMETTERE, a cura del Settore Segreteria, copia del presente atto con i relativi allegati, a tutti i Responsabili di Settore al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative ed al Revisore dei Conti;
- 8) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;



Allegato A – Misure organizzative

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di servizio devono:

- 1) Trasmettere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, al Settore Finanziario, gli atti di liquidazione di spesa, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, tenuto conto dei tempi tecnici necessari alla fase di pagamento (emissione dei mandati, effettuazione del pagamento da parte del Tesoriere comunale);
- 2) di concordare in sede di instaurazione di rapporti giuridici (contratti, lettere commerciali, richieste di preventivi di spesa, capitolati, etc.) termini di pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura o comunque compatibili alla normativa di cui al D.L.vo 231/2002 nel rispetto dei più generali vincoli di finanza pubblica ed, in particolare delle norme sul patto di stabilità;
- 3) di dare atto, nel testo dei provvedimenti successivi, dell'eventuale pattuizione di termini di pagamento differenti da quelli ordinariamente stabiliti dal D. Lgs. n. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura);
- 4) La liquidazione della spesa deve avvenire tempestivamente e, a tal fine, ove possibile, a mezzo di visto di liquidazione (art. 29 regolamento di contabilità) anziché con determinazione; ciò per garantire il pieno rispetto dei termini pattuiti per il pagamento, fatto salvo il riscontro di eventuali irregolarità o la necessità di procedere all'acquisizione di documentazione integrativa.
- 5) Nei provvedimenti di liquidazione di spesa:
 - a) devono essere riportati tutti i dati del creditore, in particolare:
 - se persona fisica: Cognome, Nome, Indirizzo di residenza, Città e provincia di residenza, Codice Fiscale;
 - se persona giuridica: Ragione sociale, Indirizzo della sede, Città e provincia della sede, Codice Fiscale/Partita Iva;
 - b) devono essere riportate le modalità di pagamento (quietanza diretta, bonifico bancario, etc.) con esatta indicazione della scadenza; in caso di accredito su c/c bancario del creditore deve essere indicato chiaramente il codice IBAN obbligatorio, verificando che sia completo dei 27 caratteri alfanumerici previsti;
 - c) occorre che sia acquisito preventivamente, ove previsto, il D.U.R.C. in corso di validità e con esito regolare;
- 6) In caso di spese di investimento:
 - i responsabili di settore interessati dalla programmazione di investimenti provvedono ad elaborare i flussi di cassa in entrata ed in uscita legati alle diverse tipologie di finanziamento. Le risultanze della descritta programmazione saranno riportate in un apposito prospetto di programmazione dei flussi di cassa di parte investimenti per la determinazione dell'ammontare massimo dei



pagamenti annualmente effettuabili da inserire nel prospetto di verifica del Patto di stabilità interno da allegare al Bilancio di previsione;

- gli atti con cui si assumono impegni devono riportare la previsione sui tempi di pagamento della spesa ovvero l'importo totale dell'impegno deve essere suddiviso negli importi corrispondenti ai flussi di cassa che si andranno a generare e, per ogni flusso, dovrà essere indicato il mese e l'anno di pagamento in coerenza con la complessiva programmazione finanziaria di cassa dell'Ente.

(ad. Es. in caso di un impegno per complessivi € 200.000,00 indicare la scansione temporale dei conseguenti pagamenti nel seguente modo (a titolo esemplificativo): € 50.000,00 marzo 2010, € 50.000,00 ottobre 2010, €100.000,00 dicembre 2010);

Di tale compatibilità dovrà essere dato atto espressamente nel corpo della determinazione utilizzando la seguente dicitura:

"Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

I provvedimenti di liquidazione devono contenere espressa verifica della coerenza e compatibilità del pagamento con il proprio budget di cassa; di tale compatibilità dovrà essere dato atto espressamente nel corpo della determinazione richiamando il programma cronologico dei pagamenti previsto nella determinazione con cui si è assunto il corrispondente impegno e utilizzando la seguente dicitura:

"Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, nonché con il programma cronologico dei pagamenti previsto in sede di assunzione del corrispondente impegno di spesa";

- 7) prima di attivare procedure di gara ed altri atti che comportino assunzioni di spese in conto capitale, verificare in collaborazione con il settore finanziario che al momento in cui si dovrà procedere al conseguente pagamento, lo stesso possa avvenire nel rispetto dei saldi imposti dal patto di stabilità interno. Di tale verifica si dovrà dare atto nella determinazione a contrattare;
- 8) accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (patto di stabilità) anche in caso di spese correnti, dandone espressamente atto nel corpo della determinazione utilizzando la seguente dicitura:
"Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica."



- 9) il Responsabile del Settore Finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno) prendendo a riferimento lo stato degli accertamenti ed impegni di parte corrente, ma soprattutto verificando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata ed in uscita della parte capitale e, comunque, di tutte le poste che rientrano nei conteggi del saldo del patto di stabilità;

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di settore in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità degli impegni e dei pagamenti e quindi, i Responsabili di settore dell'Ente che intendono adottare provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni di spesa (determinazioni) o predisporre l'istruttoria di atti dai quali avranno origine impegni di spesa (deliberazioni), dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. n. 78/2009 attestando, sotto la propria responsabilità, che la spesa oggetto del provvedimento è compatibile non solo con gli stanziamenti di bilancio (art. 191 del TUEL), ma anche con le regole di finanza pubblica.